

Programma Erasmus+ 2021-2027

Il nuovo programma Erasmus+ proposto dalla Commissione intende coinvolgere fino a 12 milioni di partecipanti. Manterrà un approccio orientato all'apprendimento permanente e contribuirà altresì al conseguimento degli obiettivi del quadro strategico per la cooperazione nel settore dell'istruzione e della formazione 2021-2030, della strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027 e del piano di lavoro dell'UE per lo sport 2021-2024, così come all'attuazione dello spazio europeo dell'istruzione entro il 2025. Tra le sue iniziative fanno figurare le reti universitarie europee e la carta europea dello studente. Durante la tornata di maggio il Parlamento europeo dovrebbe procedere alla votazione in seconda lettura sul testo concordato a seguito dei negoziati interistituzionali.

Contesto

La [proposta](#) di un nuovo regolamento si inserisce nell'ambito del [quadro finanziario pluriennale \(QFP\) 2021-2027](#). L'adozione di un nuovo regolamento garantisce la prosecuzione e l'evoluzione di [Erasmus+](#), il programma dell'Unione europea dedicato all'istruzione, alla formazione, alla gioventù e allo sport nonché uno dei suoi strumenti di finanziamento intesi a investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori. Il nuovo programma manterrà un approccio integrato che comprende l'apprendimento permanente in contesti formali, non formali e informali.

Proposta della Commissione europea

Nel maggio 2018, in risposta ai [riscontri raccolti](#) in merito all'attuazione del programma per il periodo 2014-2020, la Commissione ha adottato una proposta relativa al [nuovo programma Erasmus+](#) che comprende una serie di misure volte a renderlo più inclusivo. Tale proposta prevede maggiori opportunità di [mobilità ai fini dell'apprendimento](#) rivolte agli studenti di corsi professionali e ai neodiplomati, al personale e agli apprendisti nell'ambito di corsi di istruzione superiore e corsi professionali. Introduce altresì la mobilità per gli allenatori, il personale sportivo, gli alunni delle scuole e i discenti adulti scarsamente qualificati. La mobilità internazionale ai fini dell'apprendimento viene estesa all'istruzione professionale e allo sport. Una nuova iniziativa denominata [DiscoverEU](#) consentirà ai giovani che compiono 18 anni di visitare per la prima volta un altro Stato membro. La proposta fa riferimento a maggiori sforzi di semplificazione a vantaggio delle organizzazioni di piccole dimensioni, nonché alle sinergie con altri programmi dell'Unione. Strumenti digitali quali la [carta europea dello studente](#) faciliteranno la gestione di un elevato numero di studenti in mobilità da parte delle università. Il programma proposto favorirà inoltre la creazione "dal basso" di reti universitarie in tutta l'UE, note come [università europee](#), così come lo sviluppo di piattaforme transnazionali di [centri di eccellenza professionale](#).

Posizione del Parlamento europeo

La commissione per la cultura e l'istruzione (CULT) del Parlamento ha approvato la sua relazione nel febbraio 2019 e il Parlamento ha adottato la sua posizione in prima lettura nel marzo 2019. L'11 gennaio 2021 la [commissione CULT](#) ha approvato il testo finale risultante dai [negoziati interistituzionali](#). Il Parlamento [ha riconosciuto](#) l'impatto estremamente positivo del programma Erasmus+, definendolo una politica faro dell'UE. Inizialmente ha chiesto di triplicarne il bilancio e, dopo che il Consiglio ha approvato una dotazione finanziaria pari a quasi 24,6 miliardi di EUR, ha proseguito i negoziati fino a ottenere 1,7 miliardi di EUR aggiuntivi (a prezzi costanti 2018). Il Parlamento ha espresso la volontà di rafforzare la dimensione del programma relativa all'istruzione scolastica e ha sottolineato la necessità di adottare misure concrete per garantire l'inclusione dei giovani con minori opportunità. Inoltre, [ha suggerito](#) l'introduzione di una carta elettronica europea dello studente e ha evidenziato l'importanza di promuovere la cittadinanza attiva e l'identità europea attraverso il programma. Il 13 aprile 2021 il [Consiglio](#) ha adottato la sua posizione in prima lettura. Il 10 maggio 2021 la commissione CULT si è espressa raccomandando l'adozione del testo, che ora deve essere votato dal Parlamento in seconda lettura.

Raccomandazione per la seconda lettura: [2018/0191\(COD\)](#); commissione competente per il merito: CULT; relatore: Milan Zver (PPE, Slovenia). Per ulteriori informazioni si veda il [briefing](#) "Legislazione dell'UE in corso".

